









Anno 84 n. 78 - mercoledì 21 marzo 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

Quattro anni dopo. «Il mondo ignora il dramma dei quasi quattro milioni di iracheni in fuga dal conflitto. È una vera e propria



rimozione. C'è bisogno che i governi si facciano avanti e affrontino le loro necessità anche con interventi alimentari di

emergenza perché quelle persone, impossibilitate a lavorare, sono sempre più povere».

Peter Kessler, portavoce dell'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati, Adnkronos 20 marzo

# Afghanistan, attacco ai soldati italiani Recomina L'Ulivo chiede: Via libera Usa alla conferenza di pace

■ di Gabriel Bertinetto inviato a Kabul

Attacco a colpi di mortaio e di kalashnikov contro una pattuglia di soldati italiani nella provincia di Farah, nell'ovest dell'Afghanistan: un militare è stato ferito di striscio ad un braccio. Gli incursori italiani erano impegnati in una attività di ricognizione nella zona: dopo aver reagito all'attacco sono rientrati nella base di Herat. L'agguato è avvenuto proprio mentre il ministro degli Esteri Massimo D'Alema lanciava l'allarme parlando a Washington alle Nazioni Unite: «La guerriglia sta arrivando a Herat, stiamo andando ad affrontare momenti difficili». In questa nuova giornata di tensione, D'Alema ha comunque incassato un importante successo: il sostanziale via libera degli Usa alla proposta di una conferenza di pace in Afghanistan. «Può essere una proposta costruttiva», ha commentato il portavoce del Dipartimento di Stato Sean McCormack. D'Alema ha ringraziato il presidente afghano Karzai per l'aiuto offerto alla liberazione di Daniele Ma-

alle pagine 2-5

D'Alema-Rice

#### Così è ripartito IL DIALOGO

#### UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Prima dell'intervento al Palazzo di Vetro, la cena a due, ad un tavolo con splendida vista sul Potomac del ristorante «Aquarelle», nel grande complesso del Watergate. Al tavolo Massimo D'Alema e Condoleezza Rice. Il dialogo tra Italia e Stati Uniti riparte tra un dessert e una tazza di caffè. Chi sperava che sull'Afghanistan potessero incrinarsi le relazioni tra Roma e Washington, è rimasto profondamente deluso. Quelli tra Italia e Usa sono «rapporti tra Paesi amici», ha ribadito D'Alema. «Vi possono essere dissensi - ha aggiunto - come è ragionevole che accada tra Paesi amici, che hanno il senso della loro dignità, ma che continuano a lavorare in-

Alleati ma non vassalli. Che sanno rispettare gli impegni assunti.

segue a pagina 2



#### MASTROGIACOMO Nella notte il rientro a Roma, l'interprete ancora prigioniero

torno alle 23.20. Ad attenderlo a Ciampino, oltre ai familiari. il premier Romano Prodi. Prima un lungo abbraccio con la fi- Fermato uno dei mediatori di Emergency.

DANIELE MASTROGIACOMO è arrivato in Italia ieri notte, at- glia Alice, poi un saluto: «Grazie a tutti». Proteste a Kabul per la mancata liberazione dell'interprete Adjmal Nashkbandi.

### il bonus fiscale alle famiglie

■ Grande discussione nel centrosinistra sul bonus fiscale. Il ministro dello Sviluppo Pierluigi Bersani invita alla prudenza e ad attendere giugno-luglio, con la definizione del Dpef, per decidere come redistribuire le maggiori entrate di questi mesi. Ma nella maggioranza c'è chi ha fretta e vorrebbe interventi immediati, prima del voto amministrativo. Il gruppo dell'Ulivo della Camera chiede di intervenire a favore delle famiglie, dopo che la finanziaria è andata incontro alle esigenze delle imprese. La Margherita, dal canto suo, sostiene la necessità di procedere all'immediata abolizione dell'Ici sulla prima casa. I sindacati spingono per un'azione a favore delle famiglie e dei redditi più bassi. Montezemolo vorrebbe che la redistribuzione fosse a «favore delle imprese e di chi ci lavora».

Intanto alla Camera il centrodestra impedisce l'approvazione delle liberalizzazioni e si avvicina il voto di fiducia.

Di Giovanni a pagina 14

#### IL TESORETTO DEGLI TALIANI

#### FERDINANDO TARGETTI

inatteso incremento delle entrate ha dato la stura ad una ridda di ipotesi su come utilizzare il «dividendo fiscale». I dati sono noti, l'aumento effettivo del gettito tributario del 2006 rispetto al 2005 è stato di 37,7 miliardi di euro, 1,6% del Pil. Rispetto alla stima della Relazione revisionale e programmatica di settembre questa cifra è più alta di 8,6 miliardi. In questi giorni si dibatte sulle modalità di utilizzo di questo surplus fiscale. Le proposte avanzate da varie forze politiche e sindacali ammontano a circa il doppio di quella cifra. Con quali criteri si devono

giudicare? Due considerazioni si impongono subito. La prima riguarda il disavanzo e la pressione fiscale. Tutto il miglioramento deficit-Pil raggiunto nel 2006 è interamente dovuto alle maggiori entrate erariali.

segue a pagina 26

## Sircana: pubblicate quelle foto

Il portavoce di Palazzo Chigi smentisce le dimissioni: «Non lascio»

#### Legge elettorale

strogiacomo.

#### PRIMARIE PER LEGGE

#### GIANFRANCO PASQUINO

ra i maggiori difetti (errori?) della legge elettorale usata nelle elezioni dell'aprile 2006 va segnalata l'impossibilità per gli elettori di scegliere il candidato/a preferito/a. Quelle lunghe liste bloccate in circoscrizioni troppo ampie sono certamente scandalose.

segue a pagina 27

Anche il tuo

#### di Ninni Andriolo

Niente dimissioni, almeno per il momento. Silvio Sircana prova a uscire dall'angolo chiarendo pubblicamente la sua posizione. «Non ho commesso nulla di grave, per questo devo reagire» Da questa convinzione sofferta, maturata non senza dubbi iniziali nasce, nel tardo pomeriggio di ieri, la decisione del Portavoce di Palazzo Chigi di inviare una lettera a *La Stampa* di Torino. segue a pagina 9

#### Partito Democratico BERSANI

**«LEADER SCELTO IN MODO NUOVO»** 

a pagina 7

saprò trasformare

Tel. 06.8549911

Infa@immoulldroom.it

immobildream...

#### REGIONE LOMBARDIA «GARROTA PER I GAY» **FORMIGONI SALVA**

Venturelli a pagina 11

**PROSPERINI** 

#### Un Mondo SENZA POVERI

La visita di Yunus

#### UMBERTO RANIERI

l premio Nobel per la Pace per il 2006 Professor Muhammad Yunus ha concluso la sua visita in Italia, dopo esser stato ricevuto dal Presidente della Repubblica e aver svolto una conferenza all'Università Roma Tre, con un'audizione alla Commissione Affari Esteri della Camera.

segue a pagina 27



#### Moccia e Battiato, il nuovo Fiorello

#### **ALBERTO GEDDA**

i hai rotto il telefonino a furia di chiamarmi nei momenti sbagliati! Mi stavo allenando sugli sci con un freddo boia e per rispondere mi sono dovuto fermare, togliere i guanti, il berretto, gli occhiali, così il telefonino mi è caduto nella neve, si è rotto e l'ho dovuto portare a riparare».

È il Mike Buongiorno originale quello che risponde all'ennesima chiamata di Fiorello in diretta da Viva Radio2, non quello dell'«oillalà» della spassosa imitazione divenuta un must della trasmissione in onda dalle 13,40 su Radio2Rai annunciata dalla sveglia, alle 7, e quindi in replica alle 23.

segue a pagina 19

#### **FRONTE DEL VIDEO**

Maria Novella Oppo

#### II loro

LA LIBERAZIONE di Daniele Mastrogiacomo ha segnato la giornata di lunedì in tutte le case italiane e anche in tv. Solo Vespa e Mentana, nella tarda serata di Raiuno e Canale 5, quando già potevano avere sufficienti elementi di cronaca, hanno preferito continuare a parlare di «ricattopoli». Benché non ci fossero in questo campo clamorose novità, ma solo la necessità di dare spazio e volume all'abbaiare di Maurizio Belpietro. Comunque, anche chi arriva tardi sugli eventi, può stare tranquillo che buon ultimo arriverà il comprendonio di Maurizio Gasparri. Ed ecco infatti che, solo martedì, dal coro di soddisfazione per la soluzione di una vicenda umana così dolorosa, il nostro (anzi: il loro) ha levato la sua voce per chiedere conto al governo della trattativa felicemente conclusa. Ora Gasparri vuole sapere per filo e per segno se per caso qualcuno non abbia trattato coi talebani. Infatti, per una testolina come la sua, è assolutamente impossibile capire che in guerra si tratta coi nemici. Se no, con chi si tratta, con sua sorella?

